

RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE PER L'ANNO 2021

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. Introduzione e presentazione della relazione | 2 |
| 2. Il contesto esterno di riferimento e le attività svolte..... | 3 |
| 2.1. Monitoraggi ambientali..... | 4 |
| 2.2. Controlli sulle fonti di pressione ambientale e degli impatti su matrici e aspetti ambientali | 6 |
| 2.3. Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione..... | 7 |
| 2.4. Valutazione del danno ambientale e funzioni in ambito giudiziario | 9 |
| 2.5. Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale | 9 |
| 2.6. Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica | 10 |
| 2.7. Educazione e formazione ambientale | 10 |
| 2.8. Partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria..... | 11 |
| 2.9. Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali..... | 12 |
| 2.10. Misure e verifiche su opere infrastrutturali | 13 |
| 2.11. Supporto tecnico per le procedure di certificazione ambientale | 13 |
| 2.12. Attività di governo, coordinamento e autovalutazione del SNPA | 13 |
| 3. Attività di controllo di gestione..... | 13 |
| 4. Ambiti strategici per il 2021 - Obiettivi operativi e risultati..... | 13 |
| 4.1. Monitoraggi ambientali periodici e straordinari correlati all'emergenza sanitaria epidemiologica | 15 |
| 4.2. Supporto tecnico-scientifico per la pianificazione e la normazione ambientale, anche con particolare riferimento alla Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici | 16 |
| 4.3. Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione per il tramite di un apposito Piano pluriennale | 16 |
| 4.4. L'attiva partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria, anche con riferimento al nuovo Piano nazionale per la Prevenzione..... | 17 |

| | |
|--|----|
| 4.5. Sviluppo dell'organizzazione per processi e attuazione del lavoro agile strutturale, anche per il tramite dell'attiva partecipazione ad iniziative formative..... | 17 |
| 4.6. Aggiornamento dei sistemi per la qualità e per la sicurezza | 18 |
| 5. Comportamenti organizzativi | 19 |
| 6. Raccordo tra Piano Performance e adempimenti in materia anticorruzione-trasparenza | 20 |
| 7. Raccordo tra Piano Performance e adempimenti in materia anticorruzione-trasparenza | 20 |
| 8. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance | 21 |
| 9. I punti di forza, le criticità e le opportunità..... | 21 |
| 10. Conclusioni..... | 22 |

1. Introduzione e presentazione della relazione

La Relazione annuale sulla performance dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA) del 2021 (di seguito Relazione) costituisce il documento consuntivo a chiusura del ciclo annuale di gestione della performance. In linea con i principi in materia di trasparenza e valutazione della performance, introdotti a livello statale dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività e del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 ha prescritto la predisposizione di un documento che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione è stata redatta tenendo conto delle linee-guida di cui alla deliberazione n. 5/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), per la redazione e l'adozione entro il 30 giugno di ogni anno della relazione sulla performance relativa all'anno precedente.

Alla Relazione sarà assicurata ampia diffusione mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale dell'ARPA.

In questa Relazione, riferita all'anno 2021, sono descritte le motivazioni per la scelta degli ambiti strategici di riferimento, e i criteri per la definizione degli obiettivi operativi specifici. Segue la valutazione dei risultati conseguiti, sintetizzati e quantificati laddove possibile, anche al fine di rendere conto a tutti i soggetti costituenti il contesto di riferimento dell'Agenzia quanto realizzato, in collegamento con la valutazione del merito e retribuzione conseguente.

La definizione degli obiettivi ed il sistema di valutazione della dirigenza per l'anno 2021 sono stati approvati con i seguenti provvedimenti del Direttore generale:

- n. 22 del 29 marzo 2021 con cui si è approvato il Piano della performance per il triennio 2021-2023 (di seguito Piano), il suo allegato n. 2 - Sistema di misurazione e valutazione (SMVP), ed il suo allegato n. 3 - Piano organizzativo per il lavoro agile (POLA);



- n. 40 del 12 maggio 2021 con si è approvato l'allegato n. 1 del Piano, allegato relativo all'approvazione degli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti ed ai comportamenti organizzativi individuati per l'anno 2021;
- n.75 del 12 agosto 2021, con la quale si approvano le modificazioni al POLA (allegato 3 del Piano);
- n. 86 del 27 settembre 2021 e n. 99 del 5 novembre 2021, con cui si provvede ad aggiornare l'allegato 1 del Piano, in relazione alle esigenze di modifiche ed integrazione degli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti per l'anno 2021.

La proposta di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stata inoltrata alla Commissione indipendente di valutazione della performance (CIV), con lettera del 4 maggio 2022 (prot. n. 5438/2022), e valutata positivamente dalla Commissione medesima con propria comunicazione del 8 giugno 2022 (prot. n. 7192/2022).

2. Il contesto esterno di riferimento e le attività svolte

I soggetti a cui è primariamente rivolta l'attività agenziale sono indicati dalla legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 che statuisce la nuova disciplina dell'ARPA, ed indica all'articolo 2 che l'ARPA è il soggetto del quale devono avvalersi "Regione, enti locali e le loro forme associative e Azienda USL della Valle d'Aosta, per lo svolgimento delle funzioni tecnico-scientifiche per la salvaguardia e la promozione della qualità dell'ambiente, anche in relazione agli obiettivi regionali di tutela della salute umana e prevenzione, attraverso attività analitiche, di monitoraggio, valutazione, controllo, elaborazione e gestione dell'informazione ambientale".

Ai referenti istituzionali si devono aggiungere tra i portatori di interesse per l'attività dell'ARPA i cittadini, le organizzazioni sindacali, associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi, Università, amministrazioni scolastiche, istituti di ricerca, oltre agli operatori economici, così come individuati anche nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'ARPA.

L'ampiezza del mandato istituzionale e la vastità e varietà delle attività che ne conseguono rendono l'Agenzia un soggetto di riferimento fondamentale in ambito regionale per tutti i temi e problemi ambientali e per tutti i soggetti presenti e attivi sul territorio, configurando quindi un contesto di riferimento esteso a tutta la collettività, nelle sue varie componenti.

La legge 28 giugno 2016, n. 132 di istituzione del *Sistema nazionale a rete per la protezione ambientale* (di seguito SNPA), entrata in vigore il 14 gennaio 2017, ha dato impulso al percorso di armonizzazione dalla gestione tecnico-operativa e amministrativa delle Agenzie per l'ambiente, in coordinamento tra di loro e con ISPRA. Intenso è stato anche nell'anno 2020, nonostante l'emergenza sanitaria, l'impegno di ARPA, operando da remoto, a livello di SNPA con partecipazione con ruoli definiti e contributi qualificati ai Tavoli istruttori del Consiglio – TIC, e alle varie articolazioni operative nel loro ambito istituite: Gruppi di lavoro, Sottogruppi operativi, Reti tematiche di referenti.

Le misure di confinamento che sono state applicate durante il 2021, per l'emergenza sanitaria COVID-19, non hanno influenzato sulla esecuzione delle attività programmate.

I compiti e le attività di ARPA, con riferimento agli artt. 3 e 4 della l.r. n.7/2018, sono riportati nel Piano della performance 2021 – 2023 classificati per ambiti strategici corrispondenti alle macro-

aree di intervento secondo la classificazione del Catalogo nazionale dei servizi SNPA nella versione aggiornata e disponibile all'atto della predisposizione del Piano.

Si riporta qui la loro sintetica illustrazione con evidenza del ruolo nel contesto complessivo delle attività dell'Agenzia, tratta dal Piano della Performance 2021 – 2023, ed una indicazione sintetica delle attività svolte, con riferimento al Piano Operativo Annuale (POA), costituente la definizione operativa della programmazione annuale delle attività dell'ARPA, approvato dal Direttore generale con provvedimento n. 35 del 30 aprile 2021.

2.1. Monitoraggi ambientali

Le azioni di monitoraggio ambientale consistono in controlli sistematici finalizzati a costruire un quadro conoscitivo ambientale completo per ambiti tematici, esteso al territorio e regolarmente aggiornato nel tempo: monitoraggio delle pressioni e dello stato delle componenti ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici. Il monitoraggio ambientale è necessario per l'acquisizione della base informativa per le verifiche di conformità alle normative ambientali vigenti, e per la pianificazione e la verifica dell'efficacia delle misure di tutela. L'ARPA è impegnata a garantire il funzionamento ottimale delle reti, sia con le attività di gestione ordinaria che con l'attenzione alle strategie evolutive e l'implementazione degli aggiornamenti in accordo con gli sviluppi conoscitivi, tecnologico-strumentali, e normativi. Questo si realizza anche in una politica di sviluppo degli strumenti di analisi statistica e valutazione modellistica in tutte le reti presenti, al fine della effettuazione di valutazioni previsionali e di predisposizione di scenari.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa sintetica delle attività svolte nel corso dell'anno 2021:

| | |
|---|---|
| <p>Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica</p> | <p>Gestione rete di monitoraggio meteo e qualità dell'aria: 1847 verifiche di taratura, 1932 filtri analisi laboratorio, 16900 analisi, 1 relazione di sintesi annuale per inventario emissioni, processing dei dati e compilazione richieste dlgs 155/2010 1 report annuale, 11 dataset inviati, 3 reporting 4 simulazione modellistiche 287 filtri aerodispersi pesati lab. 84 campionamento e lavaggio dosimetri 2235 campioni lab.</p> |
| <p>Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche</p> | <p>455 campioni Gestione WaterLab: inserimento annuale dati campionamenti, gestione errori e import dati chimici, aggiornamenti annuali dei file Piano di Gestione e Programmazione del III°PdG Monitoraggio generale corpi idrici superficiali regionali: programmazione annuale campionamenti biologici, 3 sopralluoghi su nuovi punti di rete; raccolta di 87 campioni di macrobenthos, relative determinazioni e calcolo indici; raccolta 56 campioni di diatomee; corpi idrici superficiali 431 prelievi 9643 determinazioni chimiche 273 determinazioni</p> |

| | |
|--|--|
| | microbiologiche 578 misurazioni in campo; aggiornamento degli shape stazioni e corpi idrici; stesura 2 relazioni annuali su monitoraggio e modifiche alla programmazione per Regione; aggiornamento classificazione corpi idrici regionali |
| Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche | Monitoraggio delle Piane di Aosta, Verrés, Chatillon, Pont St Martin, Morgex e Courmayeur (138 campioni -85 campioni dei piezometri della rete istituzionale - 32 sopralluoghi per misure e prelievi) |
| Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche | 4 campioni M.Avic - 1 proposta progettuale per tesi sperimentale |
| Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche | Analisi radiometriche su matrici alimentari per conto AUSL (PRIC) n.14; 68 campioni di acque per analisi radon; 13 campioni per esperto qualificato; 11 relazioni su radon indoor; 5 interconfronti (3 gamma + 1 radon in aria + 1 radon in acqua) |
| Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB) | 10 sopralluoghi |
| Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti) | 22 relazioni |
| Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale | Attività di ricerca per convenzione AIA-SNPA con risultati analisi presentati durante il corso per TCA del convegno AIA 2021 e presentazione dei risultati sul sito AIA Esecuzione 42 monitoraggi settimanali ad intervalli periodici 11 siti Modellistica 2 mappature Monitoraggio ambientale ANAS strada statale 27 1 scarico dati |
| Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali | 365 giorni di misura |
| Climatologia | 1 report "Impatti dei cambiamenti climatici sul regime idrologico della Valle d'Aosta" |
| Monitoraggio della biodiversità | 2 bilanci annuali, 6 articoli scientifici |
| Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche | monitoraggio aerobiologico pollini e spore -103 campioni |
| Nivologia e glaciologia | 2 bilanci annuali, 3 articoli scientifici, 3 indici sintetici 47 campioni |
| Idrologia | Contributo, su richiesta del Centro Funzionale, dell'analisi dello stato dell'innevamento a supporto della valutazione crisi idriche regionali/nazionali -1 analisi |

2.2. Controlli sulle fonti di pressione ambientale e degli impatti su matrici e aspetti ambientali

Questo ambito strategico riguarda il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente.

Mentre le prestazioni di monitoraggio ambientale sono caratterizzate dalla gestione sistematica sul territorio e nel tempo, i controlli di cui al presente ambito strategico presentano piuttosto una connotazione evento-specifica e sito-specifica. Essi possono essere svolti su iniziativa dell'Agenzia, o su richiesta di altri enti o amministrazioni.

Particolare rilevanza hanno le attività per cui la normativa regionale definisce il ruolo istituzionale di ARPA a supporto tecnico di organi di Polizia ambientale, Azienda USL. In particolare per quanto riguarda le azioni di controllo, anche nell'ambito di provvedimenti autorizzativi, le azioni svolte sono a supporto del Corpo Forestale Valdostano.

Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa sintetica delle attività svolte nel corso dell'anno 2021:

| | |
|---|---|
| Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo) | 5 Piani di Monitoraggio e controllo 51 campioni 2 valutazioni analisi PMC acque superficiali 4 rilievi ispettivi-1 campionamento - 1 relazione |
| Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) | Piano Triennale Coordinato di Controllo dell'Ambiente: attività di supporto tecnico CFV PTCCTA -1 rilievo ispettivo cas valeco pontey 1 parere |
| Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) | PTCCTA CFV -6 sopralluoghi/ispezioni |
| Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA | PTCCTA -29 campioni - 1 sopralluogo/ispezioni PTCCA 28 campionamenti 28 campioni 4 pareri |
| Misurazioni e valutazioni sull'aria | 84 misure su deposizioni atmosferiche 84 monitoraggio deposizioni atmosferiche |
| Misurazioni sull'impatto odorigeno | 177 giorni di misura |
| Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee | Attività a supporto organi di vigilanza di approfondimento in merito alla definizione della zona di mescolamento (direttiva 2008/105/CE, art.4, par.4; Dlgs 152/2006, art.78 bis 152/2006); Caratterizzazione acque superficiali a valle scarico CAS attività di approfondimento (direttiva 2008/105/CE, art.4, par.4; Dlgs 152/2006, art.78 bis 152/2006) |
| Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo | 14 pareri TRS - 6 riunioni con RAVA/enti attività supporto organi vigilanza 1 parere 1 sopralluogo |

| | |
|---|---|
| Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti | attività di supporto organi vigilanza 1 asseverazione, 1 parere 2 sopralluoghi, 1 rilievo ispettivo |
| Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati | 64 campioni Monitoraggio di indagine con sopralluoghi e stesura verbali a seguito di sversamento di idrocarburi torrente Lys e loc.Trino, indagine e stesura nota in merito a segnalazione liquido oleoso Piazza Roncas attività di supporto organi vigilanza 1 asseverazione, 1 parere 2 sopralluoghi, 1 rilievo ispettivo 46 sopralluoghi/controcampionamenti siti contaminati |
| Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto | mappatura amianto 2 campioni, 3 relazioni; partecipazione a circuiti di interconfronto 10 campioni; sopralluoghi e campionamento analisi relazioni tecniche n.33 |
| Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF) | 23 sopralluoghi 12 relazioni controlli ad iniziativa ARPA rilievo campo elettromagnetico a radiofrequenza 4 sopralluoghi 1 relazioni controlli ad iniziativa ARPA rilievo campi elettrico e magnetico a 50Hz 3 sopralluoghi per vigilanza e controllo |
| Misurazioni e valutazioni sul rumore | 6 interventi con relazione tecnica |
| Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio | 3 interventi |

2.3. Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione

Al fine di una sempre più esauriente conoscenza dell'ambiente e delle dinamiche che lo regolano, questo ambito strategico concerne le attività di analisi e studio delle componenti ambientali e dei loro rapporti, sia attraverso metodologie operative innovative nell'ambito di campi d'azione specifici, che attraverso l'elaborazione dei dati ottenuti dai programmi di monitoraggio.

Lo sviluppo delle conoscenze ambientali si realizza anche attraverso la proposta e la partecipazione a progetti specifici in collaborazione con altre Agenzie e con ISPRA nell'ambito del SNPA, la partecipazione a progetti finanziati in ambito nazionale ed europeo, e in partenariato con enti pubblici e privati. La modalità di partecipazione è stata ovviamente condizionata dalle misure di confinamento.

La completa, puntuale e aggiornata informazione sui temi ambientali è necessaria al fine di garantire ai cittadini, alle amministrazioni pubbliche, alle associazioni e a tutti i portatori di interesse una corretta e circostanziata informazione sulle tematiche ambientali.

Essa costituisce uno degli strumenti cardine a supporto delle scelte politiche di gestione del territorio, necessaria per efficaci azioni di tutela e prevenzione ambientale, per la verifica dei risultati ottenuti, per la sensibilizzazione generale ai temi e problemi ambientali, e per un confronto informato

su di essi, anche nell'ambito di incontri promossi dalla Regione o da Enti locali, o dibattiti pubblici relativi a problemi specifici.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa sintetica delle attività più significative svolte nel corso dell'anno 2021:

| | |
|--|---|
| <p>Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale</p> | <p><i>Gestione progetti in essere: LIFE-Prepair-OPAS-CLIMAERA- Progetto sviluppo tecniche radiazione ottica natura e monitoraggio atmosferico – BB Clean-SOUVERNIR-Reservaqua-LIFE 2016 CLIMA “PASTORALP”- Convenzione Drone – Convenzione Mappatura superfici foraggere – Convenzione COBIODIV- ESA-AlpSnow-Convenzione ARPA Piemonte-Convenzione BIODIVCONNECT- Progetto Legionella pneumophila detection-CEM</i> 4 proposte di progetto Proposta convenzione nonprofit ARPA POLITO DENERG Preparazione documenti per dottorato di ricerca GREE (POLITO+ARPA VdA+CVA) Preparazione programma lavoro assegno di ricerca post doc POLITO Incontri e proposta di collaborazione con MSM per attività analisi DNA METABRACODING Progetto LIFE PASTORALP 1 Tavolo tecnico Interreg</p> |
| <p>Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi</p> | <p>1 convegno chiusura interconfronto radon in campo 1 tavolo Copernicus SNPA 5 pubblicazione scientifiche</p> |
| <p>Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatrici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori</p> | <p>Aggiornamento Relazione sullo Stato dell'Ambiente on-line (52 indicatori)</p> |
| <p>Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat</p> | <p>Punto focale regionale 7 invii di flussi dati</p> |
| <p>Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema</p> | <p>2 comunicazioni SINRAD (1 radon 1 gamma) Clima 2 indicatori 10 articoli ambiente informa 1 report attività AIA per ISPRA Campi elettromagnetici aggiornamento dati sito, 5 richieste informazioni enti, convegno AIRP Rumore ambientale aggiornamento punti di monitoraggio Acque superficiali 2 articoli per sito istituzionale; fornitura dati enti/privati 3 flussi; docenza webinar AostaSera Aria 50 report a enti/privati</p> |

| | SRE 3 indicatori |
|--|---|
| Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale | 1 comunicazione dati ATLAS Osservatorio NIR di ISPRA 11 indicatori Analisi dati 2020 compilazione dell'Osservatorio rumore ISPRA con 6 indicatori Acque superficiali banca dati georeferenziata aggiornamento e implementazione del SITA; invio dati annuale geoportale INVA, invio RAU, POR FESR per regione Catasto rifiuti 3 invii dati + 5 trasmissioni- Punto focale regionale e ISPRA 2 elaborazione dati |

2.4. Valutazione del danno ambientale e funzioni in ambito giudiziario

Le attività tecniche per l'individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali non rientrano tra le attività istituzionali dell'Agenzia. Resta ferma la possibilità di consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria competente.

2.5. Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale

L'ARPA assicura il supporto tecnico-scientifico agli uffici competenti della Regione e degli enti locali per le attività istruttorie relative a specifici procedimenti autorizzativi.

Tali attività si inseriscono nel campo dei processi di tutela ambientale essendo finalizzate a prevenire, con procedimenti autorizzativi e prescrizioni, danni all'ambiente causati dai diversi fattori di pressione. Esse comprendono:

- l'attività istruttoria per autorizzazioni ambientali nell'ambito di procedimenti Regionali, anche in sede di conferenza di Servizi, per la valutazione degli impatti generati dall'intervento attraverso i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale (VIA). La formulazione dei pareri in quest'ambito si qualifica come attività endo-procedimentale. Essa è preceduta dalla formulazione del parere di assoggettabilità a VIA o VAS;
- l'attività istruttoria nell'ambito dei procedimenti per autorizzazioni ambientali (AIA e AUA);
- le attività propedeutiche alla partecipazione a Commissioni locali, regionali e nazionali, prevista da leggi di settore;
- il supporto tecnico-scientifico sull'applicazione della normativa ambientale, anche per quanto riguarda la predisposizione degli atti legislativi posti in capo alla Regione;
- La collaborazione nella predisposizione di strumenti di pianificazione a valenza ambientale (diretta o indiretta).

La tabella riporta la sintesi di queste attività svolte nel corso dell'anno 2021:

| | |
|--|---|
| Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione | 388 pareri/relazioni |
| Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali | 1 strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici Tavolo tecnico derivazioni idroelettriche no CVA (43 riunioni, preparazione 9 presentazioni) |

| | |
|---|--|
| | per illustrazione metodologia e risultati, elaborazione 11 serie di Q per la massimizzazione dell'indice IH) Tavolo tecnico derivazioni idroelettriche CVA (12 riunioni di avanzamento della sperimentazione attività Allegato G del PTA vigente) |
| Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione | Espletamento dell'istruttoria tecnica nell'ambito VIA e VAS: 155 pareri |
| Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali | 2 commissioni locali attività Comitato Elettrotecnico Italiano 23 riunioni |
| Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici | supporto tecnico all'Amministrazione regionale |

2.6. Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica

L'ARPA, come previsto dalla legge istitutiva, assicura il supporto laboratoristico per attività analitica su campioni conferiti dai Servizi in cui si articola il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL.

Le analisi riguardano in particolare alimenti e acque destinate al consumo umano. Vengono inoltre messi a disposizione i dati di stato ambientale ed esposizione prodotti, nonché effettuate misure e analisi su richieste specifiche, per la definizione degli impatti nell'ambito di studi finalizzati a determinare i rischi sanitari sulla popolazione esposta a specifiche pressioni.

La tabella riporta la sintesi di queste attività svolte nel corso dell'anno 2021:

| | |
|--|---------------|
| Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici | 1459 campioni |
| Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici | 349 campioni |

2.7. Educazione e formazione ambientale

L'obiettivo di questo ambito strategico è contribuire, a partire dall'esposizione dei dati e dalla lettura dei fatti, alla crescita di consapevolezza sui temi e problemi dell'ambiente, e sulle sue dinamiche di connessione su scale non necessariamente coincidenti con la percezione diretta o auto-riferita.

Lo sviluppo di una coscienza ambientale che porti i singoli a sapersi partecipi e sentirsi protagonisti – attraverso azioni di prevenzione e stili di vita a basso impatto ambientale – di dinamiche che vanno ben oltre la propria individualità è un presupposto necessario per una società sostenibile, che sappia gestire in maniera consapevole e corretta il rapporto con la natura e le sue risorse.

Le attività si realizzano a diversi livelli: illustrazione, divulgazione e confronto in incontri pubblici con la popolazione, collaborazione con le istituzioni scolastiche, partecipazione ad iniziative a livello extra regionale, anche nell'ambito progetti europei, contributi attraverso i mezzi di comunicazione.

Nel corso del 2021, a causa delle misure di confinamento dovute all'emergenza sanitaria, le attività programmate di formazione e informazione presso le Istituzioni scolastiche della regione Valle d'Aosta, si sono svolte sia in presenza che attraverso piattaforme digitali.

Di seguito il dettaglio:

| | |
|--|---|
| <p>Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità</p> | <p>Radiazioni non ionizzanti 2 presentazioni scuole sup. Rumore ambientale lezioni educative 5 classi online+ 3 classi in presenza "io faccio rumore e tu"-INAD Acque superficiali lezioni educative 8 classi, 2 interventi centri/rifugio estivi, 1 progetto estivo con liceo Berard Qualità dell'aria 24 lezioni 4 lezioni acque sotterranee Radioattività.naturale 1 incontro online con scuole+1 webinar + 1 incontro sul territorio con Legambiente 2 interventi centri/rifugio estivi - Energia (nell'ambito Trekking nature, come le acque superficiali)</p> |
| <p>Iniziative dirette di formazione ambientale</p> | <p>Cambiamenti climatici 8 interventi a scuole (lezioni e altra attività) Radiazioni non ionizzanti 3 interviste radio/web in air Acque superficiali. 2 tirocini extracurricolare con UNITO</p> |
| <p>Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale</p> | <p>5 presentazioni a convegni cambiamenti climatici Convegno AIA. Seminario Trento soundscape Corso SSAM UNIPG ARPAUMBRIA Corso Danno ambientale ISPRA Focus group GSE RAVA comunità energetiche</p> |

2.8. Partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria

L'Agenzia svolge attività tecnica di supporto all'Azienda sanitaria locale o ad altri enti per le iniziative a tutela della popolazione dai rischi per la salute dovuti a fattori ambientali, comprese le attività di informazione sui dati significativi al riguardo da essa prodotti.

Un ruolo rilevante in tale ambito è stata la partecipazione al Programma 9 "Ambiente, clima e salute" del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 coordinato dall'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali, con propri partecipanti al network "Ambiente e salute in tutte le politiche", e ai primi due Gruppi di lavoro tematici attivati: Aria e Acqua.

Per quanto riguarda interventi in situazioni emergenziali, l'Agenzia collabora – nell'ambito delle proprie competenze e possibilità operative – con il Dipartimento di Protezione Civile, sia per eventi sul territorio regionale anche in pronta disponibilità h24, che, ricorrendone la necessità, sull'intero territorio nazionale. Nel 2021, si è intervenuti in pronta disponibilità per tre episodi.

L'Agenzia ha proseguito nella fornitura, alla Protezione civile e Corpo forestale, di soluzione igienizzante per superfici a base di ipoclorito diluito.

ARPA ha fornito in comando all'USL un dipendente biologo esperto nell'analisi virali con metodo PCR come supporto per l'analisi di tamponi umani.

Sul piano delle attività ambientali di diretta competenza dell'Agenzia, il Laboratorio chimico-biologico-microbiologico ha proseguito l'attività nel gruppo di lavoro nazionale coordinata da ISS sul progetto [SARI](#) (Sorveglianza Ambientale Reflue in Italia) che si è chiusa a settembre 2021 per dare il via dal primo ottobre al piano di sorveglianza nazionale, secondo le indicazioni della raccomandazione UE (2021/472 del 17 marzo 2021). Nell'ambito di tale piano di sorveglianza sono previste dalle *flash survey* a cadenza mensile, sempre con lo scopo di monitorare la circolazione delle varianti virali nella popolazione. <https://www.arpa.vda.it/it/archivio-news/3635-pubblicato-il-report-iss-con-i-dati-della-flash-survey-nelle-acque-reflue> .

Nel 2020 ARPA ha dato via via conto degli effetti della pandemia sulla qualità dell'aria riscontrati nella nostra regione con report periodici pubblicati nel corso del 2020 e ad inizio 2021: a metà 2021 è stato pubblicato il [Rapporto finale della qualità dell'aria in Valle d'Aosta](#), completo per tutti gli inquinanti previsti dalla normativa. E' disponibile anche una [versione sintetica](#) dello stesso.

Nel corso del 2021 è stato pubblicato sul sito web di ARPA uno studio di approfondimento sugli effetti delle misure di contenimento della pandemia sulla qualità dell'aria (<https://www.arpa.vda.it/it/aria/la-qualita%20dell-aria/relazioni-annuali>).

A febbraio 2021 è stato pubblicato un articolo scientifico (<https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2020.143757>) sugli effetti della radiazione UV sulle infezioni da COVID-19, a seguito di uno studio condotto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Mediche dell'Università di Torino.

Sono proseguiti anche i rilievi acustici in collaborazione con l'Associazione Italiana di Acustica per valutare l'effetto delle varie forme di confinamento sul rumore ambientale ad integrazione di quelli svolti nel 2020 e documentati nella [Relazione Sullo Stato dell'Ambiente](#).

2.9. Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali

Queste attività non sono gestite direttamente da ARPA. Nel campo delle autorizzazioni ambientali l'attività viene svolta a supporto dell'autorità regionale competente.

La tabella riporta la sintesi di queste attività svolte nel corso dell'anno 2021:

| | |
|---|--|
| Attività istruttorie per le Aziende RIR | Attività istruttorie connesse alle aziende a Rischio di Incidente Rilevante e partecipazione a Comitato Tecnico Regionale (CTR): 2 ispezione SFS-PIR CAS 2021 |
| Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) | 19 pareri 19 tavoli tecnici 13 sopralluoghi |
| Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e | 3 pareri tecnici e 218 campioni analizzati messa in sicurezza e bonifica cava Emaresè |

| | |
|--|--|
| procedimenti di bonifica di competenza regionale | |
|--|--|

2.10. Misure e verifiche su opere infrastrutturali

Non è esplicitata questa competenza nella legge che disciplina l'attività dell'Agenzia.

Resta ferma la possibilità – su richiesta da parte dell'autorità competente – di valutazione previsionale degli impatti sul territorio di opere di prevista costruzione, anche con strumenti modellistici, nonché l'effettuazione di controlli.

2.11. Supporto tecnico per le procedure di certificazione ambientale

Anche il supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE considerati nel Catalogo dei servizi SNPA, non è esplicitamente previsto dalla l.r. 7/2018 disciplinante l'attività dell'Agenzia.

Esso rientra peraltro nel supporto tecnico-scientifico alle strutture regionali, agli enti locali e alle loro forme associative per l'esercizio di funzioni ambientali, riconducibile alla redazione di valutazioni tecniche relative a standard di qualità.

2.12. Attività di governo, coordinamento e autovalutazione del SNPA

Rientrano in questo ambito strategico attività centrali nello sviluppo in atto del SNPA, quali la partecipazione alla redazione del Programma triennale di attività del Sistema, le iniziative per la realizzazione di reti nazionali di monitoraggio e misura omogenee e armoniche sul territorio nazionale, anche con criteri condivisi di assicurazione di qualità del dato, la partecipazione a circuiti di inter-confronto.

Nel 2021 si è partecipato a 38 riunioni/tavoli tecnici di 15 Reti tematiche e Osservatori, soprattutto nell'ambito del SNPA.

3. Attività di controllo di gestione

L'Agenzia si vale di un articolato sistema di contabilità analitica che permette di ottenere, per ogni esercizio finanziario, il dettaglio dei costi di parte corrente imputabili all'attività per ambiti strategici svolta dall'Agenzia.

Importante strumento per la determinazione dei costi è il programma di rendicontazione dei carichi di lavoro, compilato da tutto il personale dipendente e in uso da diversi anni. Il prospetto è presente nel nostro sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", Servizi erogati – costi contabilizzati.

È stato consolidato il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in evidenza sempre all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", Bilanci.

4. Ambiti strategici per il 2021 - Obiettivi operativi e risultati

Nel corso del 2021, l'ARPA ha applicato le disposizioni normative in materia di pianificazione e, in modo più generale, in tema di programmazione e rendicontazione delle attività. Si è puntato

all'integrazione del ciclo della performance con programmazione, qualità, anti corruzione e trasparenza.

Il processo di declinazione della programmazione strategica (triennale) del Documento di Programmazione Tecnica (DPT) in programmazione operativa (annuale) – Piano Operativo Annuale (POA), e la traduzione degli obiettivi annuali agenziali indicati dall'Amministrazione regionale negli obiettivi dei dirigenti delle Unità organizzative, avviene sotto la supervisione del Direttore generale, in tal modo garantendo omogeneità e coerenza di metodologia tra le diverse Unità organizzative.

Lo schema riepilogativo della catena delle relazioni interne tra valutatore e valutato è schematicamente rappresentato nella tabella seguente:

| | DA CHI RICEVE OBIETTIVI | A CHI ASSEGNA OBIETTIVI | CHI VALUTA |
|--|------------------------------------|---|--|
| DIRETTORE GENERALE (DG) | GIUNTA REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> - DT, DA - Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze | <ul style="list-style-type: none"> - DT, DA - Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze |
| DIRETTORE TECNICO (DT) | DG | <ul style="list-style-type: none"> - Dirigenti Responsabili di Unità organizzative - Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze | <ul style="list-style-type: none"> - Dirigenti Responsabili di Unità organizzative avallate dalla CIV - Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze |
| DIRETTORE AMMINISTRATIVO (DA) | DG | <ul style="list-style-type: none"> - Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze | <ul style="list-style-type: none"> - Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze |
| DIRIGENTI responsabili di Unità organizzative | DT | <ul style="list-style-type: none"> - Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze | <ul style="list-style-type: none"> - Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze |

Per il 2021, gli ambiti strategici scelti per la definizione degli obiettivi operativi da assegnare ai dirigenti, in coerenza con il Documento di Programmazione Triennale (DPT) triennio 2021-2023, sono stati:

- *monitoraggi ambientali periodici e straordinari correlati all'emergenza sanitaria epidemiologica;*
- *supporto tecnico-scientifico per la pianificazione e la normazione ambientale, anche con particolare riferimento alla Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici;*
- *sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione per il tramite di un apposito Piano pluriennale;*
- *l'attiva partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria, anche con riferimento al nuovo Piano nazionale per la Prevenzione;*
- *sviluppo dell'organizzazione per processi e attuazione del lavoro agile strutturale, anche per il tramite dell'attiva partecipazione ad iniziative formative;*
- *aggiornamento dei sistemi per la qualità e per la sicurezza.*

Nell'individuazione degli obiettivi assegnati, si è posta attenzione ad individuare ed assegnare obiettivi che fossero completamente gestibili dal dirigente in modo autonomo, cioè senza vincoli esterni alle strutture organizzative da loro dirette che potessero pregiudicarne il raggiungimento, definendo i risultati attesi in modo da non dare adito ad interpretazioni ambigue.

Per il Direttore tecnico ed il Direttore amministrativo, dirigenti di nomina fiduciaria, l'attribuzione degli obiettivi ha tenuto conto del loro ruolo, sempre con riferimento ai sopra indicati ambiti strategici.

Di seguito gli obiettivi assegnati ed i risultati raggiunti da parte dei dirigenti dell'Agenzia.

Il dettaglio delle attività effettuate è contenuto nelle specifiche relazioni individuali presentate dai dirigenti.

4.1. Monitoraggi ambientali periodici e straordinari correlati all'emergenza sanitaria epidemiologica

Nell'ambito di questo ambito strategico sono stati assegnati i seguenti obiettivi operativi:

- *Approfondimento degli effetti sulla qualità dell'aria prodotti dalle misure di confinamento legate alla pandemia da SARS-CoV-2 durante l'anno 2020 nel contesto regionale.*

Si è proceduto inizialmente ad una valutazione dei macroinquinanti (ossidi di azoto, polveri, ozono) e dei microinquinanti su particolato (idrocarburi policiclici aromatici, metalli) nel confronto con gli anni precedenti. È seguita una analisi dei dati rilevati con riferimento anche alle grandezze meteo e modellizzazione con normalizzazione meteo, modellizzazione con modelli deterministici a partire dall'inventario regionali delle emissioni, insieme all'analisi degli episodi su larga scala (es. polveri minerali) rilevanti sulle concentrazioni locali di inquinanti.

- *Partecipazione al progetto di sorveglianza epidemiologica di Sars-Cov-2 attraverso le acque reflue urbane (Sari – Sorveglianza ambientale reflui in Italia).*

Vi è stato un attivo coinvolgimento dell'Agenzia nel progetto nazionale SARI, con una implementazione dell'attività secondo i protocolli SARI (messa a punto metodo di estrazione, determinazione qualitativa e quantitativa) e monitoraggio sperimentale al depuratore di Brissogne al fine della messa a punto del metodo con campionamenti settimanali.

- *Monitoraggio dello stato della falda nell'area della discarica di Brissogne.*

Questo obiettivo operativo si è esplicitato attraverso in tre parti:

- proposta a tavoli tecnici della razionalizzazione della rete piezometrica;
- monitoraggio della presenza di percolato infratelo;
- analisi relativa agli edulcoranti (sucralosio) in falda.

- *Curare la collaborazione con esperti di amianto di ARPA Piemonte al fine di sviluppare un confronto su gestione dei procedimenti e sviluppo di tecniche analitiche.*

A seguito del cambiamento del dirigente di riferimento dell'area Analisi Mineralogiche Morfologiche e Microanalisi, era emersa la necessità di consolidare le competenze del personale dell'area, che si occupa anche delle problematiche riferite all'amianto. Pertanto si sono organizzati alcuni incontri con gli esperti di ARPA Piemonte per favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze e creare le fasi per una proficua collaborazione volta a potenziare e migliorare la gestione dei protocolli e lo sviluppo delle tecniche analitiche in ambito amianto.

- *Elaborazione di una proposta di sviluppo per il 2022 delle tecniche analitiche utilizzate nel laboratorio chimico.*

La disponibilità finanziaria per investimenti del 2021 ha permesso l'acquisto di strumentazione che renderanno possibile con la messa a punto di nuovi metodi analitici per la determinazione di molecole emergenti quali AMPA e GLIFOSATE in matrici ambientali, quantificare residui di fitofarmaci negli alimenti e nelle acque che con gli strumenti precedenti non erano determinabili.

Inoltre la reintroduzione della determinazione di parametri che erano stati sospesi sia per guasti strumentali sia per inadeguatezza del limite di determinazione e del limite di quantificazione

4.2. Supporto tecnico-scientifico per la pianificazione e la normazione ambientale, anche con particolare riferimento alla Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici

Nel 2021 è proseguito il supporto dell'Agenzia al Dipartimento ambiente dell'Amministrazione regionale, nell'elaborazione di una bozza di "Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici della Regione Autonoma Valle d'Aosta".

Il documento, dopo un inquadramento globale del tema e la sua declinazione su scala locale, definisce gli obiettivi a cui la Regione vuole tendere e i principi che intende seguire per farlo.

Vista l'importanza della dimensione del territorio montano, sono stati presi in esame 9 settori ambientali e socioeconomici con elaborazione di apposite schede (risorse idriche, rischi naturali, biodiversità ed ecosistemi, foreste, agricoltura e allevamento, turismo e impianti a fune, salute e medicina di montagna, energia, pianificazione territoriale e urbanistica).

Sono, poi, state indagate le "sfide prioritarie e trasversali" ai diversi settori, quali i servizi, la connettività, la disponibilità idrica, la presenza di neve e, ovviamente, le risorse finanziaria.

Infine è stato affrontato il tema della governance.

4.3. Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione per il tramite di un apposito Piano pluriennale

L'attività principale dell'Agenzia è la produzione di dati finalizzati ai monitoraggi o ai controlli: Importantissimo è il sistema di organizzazione ed archiviazione dei dati ottenuti e la loro elaborazione per trasformarli in informazione fruibile da amministratori, decisori politici e popolazione.

In questo ambito per il 2021 si sono esplicitati i seguenti obiettivi operativi:

- *Predisposizione del Piano di comunicazione di ARPA Valle d'Aosta – triennio 2021-2023 – avvio attività di comunicazione al grande pubblico.*

Il Piano di comunicazione per il triennio 2021-2023 (allegato al provvedimento del Direttore generale n. 58 in data 21 giugno 2021) è stato sviluppato con la finalità di costituire uno strumento attraverso il quale gestire in maniera efficace i processi comunicativi.

Quanto all'avvio dell'attività di comunicazione al grande pubblico, è stato realizzato il webinar "Alla scoperta di ARPA", ed inoltre, si è provveduto a creare la pagina LinkedIn dell'Agenzia il 19 maggio 2021.

- *Configurazione dell'infrastruttura informativa centralizzata per gestire i dati ambientali progettata nell'anno 2020 e predisposizione di tre datasets, che saranno gestibili da tale infrastruttura e visibili da portale interno.*

È stato sviluppato il “Geoportale” il cui accesso, come previsto, è interno all’Agenzia, non consultabile direttamente dall’esterno per ragioni di riservatezza del dato, ma che sono ovviamente rese disponibili per gli uffici preposti dell’Ente di Governo.

I data sets caricati sono stati quelli relativi a:

- snow water equivalent,
- pareri sulle centrali idroelettriche,
- analisi chimiche delle acque sotterranee relative al monitoraggio istituzionale della falda svolte dal laboratorio dell’Agenzia.

- *Popolamento della infrastruttura informatizzata, centralizzata e trasversali alle varie matrici, per la gestione dei dati ambientali in corso di realizzazione presso l’Agenzia*

Si doveva procedere alla compilazione e aggiornamento del dataset inerente ai pareri relativi alle interferenze con le acque superficiali. L’evidenza della realizzazione dell’obiettivo si è conclusa con una relazione contenente rappresentazioni grafiche e cartografiche inerenti ai dati caricati nel database.

4.4. L’attiva partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria, anche con riferimento al nuovo Piano nazionale per la Prevenzione

Questa attività strategica individuata per il 2021 rientra nell’ambito strategico Partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria già esplicitata al punto 2.8., cui si rimanda per il dettaglio dell’attività svolta nel 2021.

4.5. Sviluppo dell’organizzazione per processi e attuazione del lavoro agile strutturale, anche per il tramite dell’attiva partecipazione ad iniziative formative

Durante il 2021 in Arpa, personale del comparto e dirigenziale è andato in quiescenza, facendo emergere la necessità di analizzare i processi delle aree al quale questo personale faceva riferimento, sia per il passaggio delle consegne che per evidenziare le linee di sviluppo prevedibili al 2021.

La necessità di rilevare i processi, è emersa anche in relazione al lavoro agile che all’attuazione del Piano per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Di seguito gli obiettivi operativi assegnati con i risultati raggiunti:

- *Inquadramento delle attività della sezione di cui è responsabile e proposta di prospettive future successive alla cessazione del rapporto di lavoro (riferita alla sezione Acque superficiali)*

L’obiettivo si è raggiunto con la predisposizione di una relazione, ad uso del personale della sezione e di chi la coordinerà in cui sono state specificate:

- le linee di attività in essere nella sezione;
- le linee di sviluppo prevedibili al momento;
- le più rilevanti informazioni necessarie al passaggio di consegne.

- *Gestione del supporto tecnico e analitico alle forze dell’ordine per le sospette sostanze stupefacenti. Elaborazione, su mandato del responsabile di sezione, di un cronoprogramma per la gestione dell’attività in funzione dell’avvicendamento del personale coinvolto e sua attuazione. Aggiornamento IO007/COAC e dei moduli correlati all’avvicendamento del personale. Scadenza entro 31 agosto.*

Formazione nella gestione.

La conoscenza del processo di gestione delle sospette sostanze stupefacenti è avvenuta attraverso le seguenti fasi:

- conoscenza dei documenti di gestione in uso in Agenzia: Istruzione Operativa 007/COAC e relativo modulo;
 - conoscenza delle procedure analitiche: MI048 COAC rev 1 e MI011 COAC rev.0;
 - affiancamento al personale tecnico esperto che gestisce questa tipologia di campioni;
 - aggiornamento della IO 007/COAC e collaborazione all'aggiornamento del modulo per introdurre l'invio digitale dei Rapporti di prova e della tracciabilità della restituzione del campione utilizzato;
 - partecipazione ai corsi di formazione individuati nel periodo compreso tra aprile e agosto 2021;
 - autoformazione mediante la specifica letteratura e la bibliografia presente in laboratorio.
- *Attività di monitoraggio del lavoro agile*
È stata presentata una proposta di monitoraggio con reportistica, a fine agosto 2021.
 - *Attuazione Piano ARPA per la prevenzione dei fenomeni corruttivi anno 2021. Nuovo regolamento agenziale di disciplina dei contratti pubblici.*

Si è predisposto un nuovo regolamento agenziale di disciplina dei contratti pubblici, sulla scorta di una bozza di fine 2020, a seguito delle importanti novità normative intervenute nel corso dell'ultimo biennio. La proposta di regolamento è stata oggetto di un incontro illustrativo al personale amministrativo e tecnico dell'Agenzia, cui è seguita l'adozione con Provvedimento del Direttore generale n. 128 del 31 dicembre 2021.

4.6. Aggiornamento dei sistemi per la qualità e per la sicurezza

In questo ambito strategico sono stati inseriti i seguenti obiettivi operativi:

- *Valutazione del rischio chimico per i lavoratori del laboratorio chimico e della sezione amianto*
Questa valutazione è avvenuta tramite la compilazione file excel algoritmo di valutazione, che è stato messo a punto da un lavoro interagenziale delle ARPA, quindi in ambito SNPA, a partire dal 2002 pensato appositamente per i lavoratori delle Agenzie, caratterizzati dall'uso di molte sostanze pericolose ma in piccoli quantitativi. In questo file sono state inserite alcune informazioni sulla pericolosità delle sostanze adoperate nei diversi metodi di analisi, sulla quantità utilizzata, sui tempi di contatto da parte dell'operatore, ect.
Tutte queste informazioni sono elaborate ottenendo come risultato i livelli di esposizione complessiva per singolo lavoratori (rischio chimico).
- *Realizzazione istruzioni operative per la consultazione su base ArcGis e su dispositivi mobili Android dei dati relativi all'anagrafica e localizzazione della rete di monitoraggio acque sotterranee e ai dati disponibili alla sezione SRE relativi alla presenza di amianto nei terreni.*
Nello specifico questo obiettivo si è trattato di:
 - predisporre la base cartografica, con progetto su software cartografico (app QField) e la sua Istruzione Operativa per il suo utilizzo, per la consultazione ed implementazione della anagrafica e localizzazione, previo trasferimento dell'anagrafica della rete di monitoraggio delle acque sotterranee sul territorio regionale su dispositivi portatili Android;
 - predisporre la base cartografica con progetto su base ArcGis e la sua Istruzione Operativa per la consultazione e utilizzo.

- *Sezione AMMM: completamento dei documenti presenti su SCRIPTA, verifica della gestione delle schede strumenti e loro eventuale inserimento su SCRIPTA.*

A seguito del cambio di responsabile della Sezione AMMM era necessario riorganizzare la gestione della documentazione tecnica e di completare la gestione dei campioni analizzati su SCRIPTA allegando verbali tecnici e relazioni finali.

La gestione delle schede strumenti, sempre di questa sezione, era in forma cartacea, e si è quindi provveduto alla formazione del personale nell'utilizzo del software SCRIPTA per la parte relativa alla gestione degli strumenti, affinché la gestione potesse divenire digitale con la creazione delle schede direttamente in SCRIPTA.

- *Sezione Acque superficiali validazione dei dati di campo dei campioni per un periodo legato all'avvicendamento del responsabile di sezione.*

Durante il 2021 era emersa la necessità di validare i dati delle misure effettuate in campo dai tecnici della sezione in sostituzione del dirigente in precedenza incaricato, fino a quando è stato individuato un tecnico, che è stato successivamente informato e autorizzato a tale validazione.

- *Miglioramento dell'accuratezza dei dati colonnari di NO₂ e redazione di una istruzione operativa ad hoc.*

Vi è stata la necessità di riprocessamento della serie di dati relativi alla densità colonnare di NO₂ rilevata dal 2007 in Saint-Christophe con lo spettrofotometro Brewer MkIV#066, con l'utilizzo di un nuovo algoritmo in grado di minimizzare l'effetto di alcuni parametri legati alla catena strumentale. A tal fine è stata redatta una istruzione operativa ad hoc per il trattamento dei dati rilevati (IO n. X/AA/RSA)

- *Accreditamento analisi di gas radon in aria*

Dopo una analisi della normativa ISO11665-4 si è proceduto alla stesura della Procedura di prova, che prevede la scansione al microscopio delle tessere esposte su cui l'impatto con le particelle alfa emesse dal radon e dalla sua progenie che ha lasciato tracce (incisioni), le cui immagini ottenute vengono lette da un SW di riconoscimento di immagini: quante più tracce vengono individuate tanto maggiore è stata l'esposizione a radon.

- *Azione di coaching finalizzata al raggiungimento di obiettivi di crescita e di miglioramento avendo, come valori cardini, la produttività aziendale e il benessere individuale delle persone.*

L'obiettivo è stato raggiunto con l'individuazione dell'operatore a cui è stato affidato l'incarico mediante l'atto di spesa del Direttore amministrativo n. 16 del 20 ottobre 2021 alla ISMO Srl di Milano, contenente il progetto, comprensivo delle finalità modalità attuative e tempi di realizzazione del progetto stesso.

- *Realizzazione dell'indagine di valutazione e di gestione interna di stress lavoro- correlato.*

L'indagine di valutazione e gestione interna di stress lavoro-correlato è stata svolta facendo ricorso alle Linee Guida realizzata dall'INAIL: "La metodologia per la valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato – 2017".

L'indagine ha coinvolto tutti i lavoratori dell'ARPA e riporta risultati interessanti sul benessere organizzativo.

5. Comportamenti organizzativi

Per l'anno 2021 i cinque comportamenti organizzativi prescelti per essere oggetto di valutazione sono stati i seguenti:



- *Integrazione con il contesto interno dell'Agenzia*

Integrazione con le altre Sezioni, Aree Operative, Uffici dell'ARPA per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia, favorendo lo scambio delle informazioni e l'integrazione dei processi operativi;

- *Gestione del Sistema Qualità*

Partecipazione e capacità nella gestione corretta del Sistema Qualità, con contributo al rafforzamento e al miglioramento continuo;

- *Risposta ai problemi*

Capacità di individuare correttamente le cause di problemi, mancato raggiungimento di obiettivi prefissati o altri eventi negativi. Attitudine a reagire in modo costruttivo per raggiungere gli obiettivi;

- *Leadership*

Capacità di orientare, guidare e motivare le azioni di collaboratori e colleghi in modo efficace e credibile, con la propria autorevolezza, rispetto al raggiungimento degli obiettivi. Capacità di coinvolgere, creare consenso, riducendo le possibilità di conflitto e ottenere un'attiva collaborazione di singoli individui e di gruppi, anche disomogenei.

- *Sviluppo delle capacità e competenze professionali dei collaboratori*

Capacità di individuare le necessità di apprendimento e le potenzialità operative dei collaboratori, promuovendone i percorsi di aggiornamento, sviluppo e crescita

6. Raccordo tra Piano Performance e adempimenti in materia anticorruzione-trasparenza

Al Direttore amministrativo, Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), la scelta degli obiettivi per le attività riconducibili al Servizio amministrativo è stata indirizzata tenendo conto, oltre degli ambiti strategici del Piano della Performance, della necessità di piena attuazione dei piani agenziali per la trasparenza e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, ai sensi della normativa vigente.

Il dettaglio degli adempimenti svolti durante il 2021 in materia di anticorruzione-trasparenza è riportato nella Relazione del RPCT pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

7. Raccordo tra Piano Performance e adempimenti in materia anticorruzione-trasparenza

Il punteggio finale attribuito a ciascun dirigente ha riguardato i risultati conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati, e la valutazione dei comportamenti organizzativi.

Ogni obiettivo operativo è assegnato al dirigente con un proprio peso, la cui somma, per ogni dirigente, è pari a 100. Nella valutazione finale, il peso complessivo degli obiettivi operativi è pari a 70 su 100. Per quanto riguarda i comportamenti organizzativi, il peso complessivo nella valutazione finale corrisponde al restante 30 su 100.

Il 31 dicembre 2021 si è completato il periodo di osservazione degli obiettivi operativi e dei comportamenti organizzativi. Ciascun dirigente ha redatto una relazione sull'attività relativa agli obiettivi assegnati ed una scheda di autovalutazione sui comportamenti organizzativi. Dall'esame e valutazione di queste relazioni è derivata una relazione di proposta da parte del Direttore tecnico del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi da parte di ciascun singolo

dirigente del Servizio tecnico. La valutazione del Direttore tecnico e del Direttore amministrativo è stata effettuata dal Direttore generale.

Tali valutazioni sono collegate all'entità della corresponsione della retribuzione di risultato per ogni dirigente.

8. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Per la redazione della Relazione si è partiti dalla rendicontazione dei risultati prodotti e dalla successiva valutazione degli obiettivi e comportamenti assegnati ai dirigenti dell'Agenzia.

Segue la valutazione da parte della Commissione Indipendente di Valutazione delle Performance (CIV) delle valutazioni dei dirigenti effettuate dal Direttore Tecnico, e del monitoraggio di competenza delle valutazioni del Direttore tecnico, Direttore amministrativo e del Direttore generale. Tenendo conto della predetta valutazione, si procede alla erogazione dello stipendio di risultato. La fase conclusiva di questo processo, ovvero la fase di redazione della presente Relazione sulla Performance, ha concentrato l'attenzione sulla descrizione degli obiettivi assegnati unitamente ai risultati conseguiti.

Pertanto la Relazione chiude il ciclo della gestione della performance dell'Agenzia. È stata ricercata la connessione fra Piano della Performance, il POA, la programmazione nel Sistema Qualità, ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

9. I punti di forza, le criticità e le opportunità

L'attività del 2021 si è svolta regolarmente, nonostante i periodi di confinamento della nostra regione, secondo gli adempimenti discendenti dall'entrata in vigore della l. 132/2016 di istituzione del Sistema nazionale di protezione dell'ambiente (SNPA), e della l.r. 7/2018 riguardante la nuova disciplina dell'ARPA della Valle d'Aosta.

Sinteticamente i punti di forza e le opportunità connesse al raggiungimento degli obiettivi nel 2021 sono stati:

- crescita continua dei livelli – già elevati – di esperienza e competenza del personale;
- consolidamento progressivo del ruolo di riferimento dell'Agenzia per l'Amministrazione regionale, e segnali positivi anche da parte degli stakeholder;
- sviluppo del lavoro agile come modalità di lavoro diffusa secondo logiche organizzative orientate a obiettivi e risultati;
- certificazione dell'intera organizzazione ARPA secondo la norma UNI EN ISO 9001 2015;
- collaborazione tra le diverse unità organizzative dell'Agenzia, favorita anche dall'unica sede operativa, e dalla conseguente contiguità logistica dei vari uffici e laboratori;
- consolidamento della collaborazione attiva con ISPRA e Agenzie nell'ambito del SNPA con la progressiva affermazione di ruolo di riferimento su tematiche di rilevanza strategica.

Per quanto riguarda gli elementi di criticità per il raggiungimento degli obiettivi sono da evidenziare:

- sensibile turn-over del personale dirigenziale e non dirigenziale;
- necessità di potenziare le aree competenti in materia di rifiuti, di bonifiche e di cambiamenti climatici;



- obsolescenza di parte del parco delle attrezzature e conseguente necessità di proseguire nell'acquisizione di nuove dotazioni strumentali per adempimenti connessi all'evoluzione normativa;
- disomogeneità gestionali e necessità di integrazione dei sistemi informativi tramite sviluppo del clouding computing;
- normative nazionali ed europee in continua evoluzione e conseguente necessità di adeguamento formativo e strutturale;
- sovraccarico operativo nella gestione contemporanea delle attività programmate e predefinite e delle attività di ricerca applicata o comunque richiedenti aggiornamento e sviluppo di metodi e procedure;
- comunicazione basata su dati oggettivi non sempre adeguatamente recepita a livello mediatico e valorizzata.

10. Conclusioni

L'operatività dell'Agenzia, nel contesto degli ambiti strategici da Catalogo dei servizi del SNPA, è estesa a tutte le attività istituzionali definite dalla l.r.7/2018.

Gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti definiscono attività concrete, e permettono puntuali riscontri. Grande rilevanza assumono i comportamenti organizzativi, il cui carattere generale rispetto all'attività dell'Agenzia ne rende non sempre possibile il riscontro diretto.

Il ruolo dell'Agenzia al servizio della collettività, nella complessità delle dimensioni ambientali e con il necessario perseguimento di livelli di eccellenza, si conferma come percorso aperto.

Il Direttore generale
- Igor Rubbo -